

## La prima targa 'Green Gold' va alla Ocm clima di Fusignano

NEI GIORNI scorsi l'azienda Ocm Clima di Fusignano è stata insignita della targa 'Green gold', rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna nell'ambito del progetto Futuro green. La targa è stata consegnata direttamente al legale rappresentante dell'azienda Filippo Zalambani. L'edificio, grazie ai numerosi accorgimenti volti al risparmio e all'efficiamento energetico, è classificato in classe energetica A4. Si tratta della prima azienda in Bassa Romagna ad avere ottenuto il riconoscimento. La targa "Green gold": è il riconoscimento specifico per gli edifici di classe B o superiore e per le ristrutturazioni che ottengono una riduzione dei consumi superiori al 25% (la targa "Green" va invece a tutti coloro che hanno effettuato interventi di riqualificazione a risparmio energetico in genere). Richieste: tutti coloro che hanno effettuato attività di riqualificazione energetica della propria abitazione possono fare richiesta per ottenere gratuitamente la targa "Futuro green". I moduli sono disponibili sul sito web dell'Unione dei Comuni nell'apposita sezione dedicata al progetto, ([www.labassaromagna.it/futurogreen](http://www.labassaromagna.it/futurogreen)).



L'intervento di una ditta specializzata in una foto di repertorio

## Il caso

Si è verificato in un allevamento di Massa Lombarda. Da ieri una ditta sta provvedendo all'abbattimento disposto dall'Istituto Zooprofilattico

## La protezione

Una prima area di protezione ha un raggio di tre chilometri attorno al focolaio con misure restrittive. Poi ce n'è una di sette chilometri a maglie più larghe

# Caso di aviaria in un allevamento Abbattute 18mila tacchine

*Massa Lombarda, si tratta di un virus trasmesso dai volatili selvatici*

CASO di influenza aviaria in un allevamento di Massa Lombarda. Nel giro di 48 ore l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna, che ha sede a Forlì ed è diretto da Paola Massi, ha individuato il ceppo e disposto tutte le misure cautelative anche perché si tratta di un virus ad alta patogenicità. Ad essere colpito dall'aviaria è un allevamento di 18mila tacchine di 9 settimane di vita. Da ieri una ditta specializzata sta provvedendo all'abbattimento degli animali all'interno dell'allevamento. Si tratta di un danno pesantissimo per l'azienda, ma necessario se consideriamo l'alta concentrazione di allevamenti che ci sono in provincia con prodotti destinati a marchi di eccellenza.

«**ABBIAMO** disposto come da protocollo - spiega la dottoressa Massi - due aree di protezione sanitaria. La prima ha un raggio di tre chilometri attorno al focolaio con misure sanitarie restrittive,

una seconda con un raggio di sette chilometri a maglie più larghe».

Contemporaneamente sono stati intensificati i controlli su tutti gli allevamenti di qualsiasi specie, allevamenti industriali, per ovaiole e polli ornamentali.

Nei centri sanitari si nutre una forte preoccupazione per questo nuovo ceppo di aviaria. «La caratteristica - spiega la direttrice dell'Istituto zooprofilattico - è che ci troviamo di fronte ad un virus di nuova introduzione, portato dai volatili selvatici agli animali domestici».

Una problematica molto seria, in quanto il virus può essere individuato in un allevamento e debella-

## BAGNACAVALLO

Pranzo sociale al centro 'All'abbondanza'

**SABATO** il centro sociale All'Abbondanza di Bagnacavallo promuove Insieme aspettando il Natale, pranzo di solidarietà con il patrocinio del Comune di Bagnacavallo e la partecipazione dell'Istituto alberghiero di Cervia e del centro di formazione Cefal. L'iniziativa ha l'obiettivo di coinvolgere le persone più fragili e a rischio di vulnerabilità sociale. Parteciperanno il sindaco Proni e l'Assessore Sangiorgi. Per informazioni: [www.centrosocialeabbondanza.it](http://www.centrosocialeabbondanza.it)

to ma chi ne è portatore può continuare a contagiare altri centri di riproduzione. Tra l'altro, gli animali in allevamento non possono essere vaccinati e quindi l'influenza aviaria si può diffondere con una certa facilità.

**A DIFFERENZA** del passato si è verificato un nuovo fenomeno che incide sulla diffusione della malattia. Gli uccelli migratori, per via del caldo, non si sono limitati a soggiornare nel centro-nord Italia per poi ripartire per il sud. Il caldo li ha fatti trattenere con una forte concentrazione.

Il livello d'allerta è alto già dall'inizio dell'anno per la diffu-

sione dell'influenza aviaria dopo che il 28 dicembre 2016 l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie, confermò la positività per virus influenzale tipo A, sottotipo H5N5, negli organi prelevati da un fischione selvatico, trovato morto nella Valle Artaletta di Grado. Come conseguenza scattò il divieto, anche nelle nostre zone vallive, dell'utilizzo di richiami vivi per la caccia.

In primavera è invece stato annullato il 'Concorso canoro, uccelli da gabbia e voliera animali da cortile' che si teneva ogni anno nel parco delle Terme di Riolo.

Motivo: un caso di aviaria in un allevamento dell'Imolese.

Io. tazz.